

Lucien Clergue a Benevento

Benevento mi accoglie con una bella giornata di sole. La visita della parte antica della città fa da piacevole prologo alla inaugurazione della mostra antologica di Lucien Clergue. Cosimo Pedretti fa gli onori di casa accogliendo l'Autore francese, ma anche Grazia Neri, Roberto Mutti e Francesco Zizola che intervengono, insieme a tanti appassionati, alla apertura della mostra. Per il sottoscritto è anche la piacevole occasione di ritrovare amici e fotomatori della Campania che si sono dati appuntamento a Benevento per questa iniziativa che, con l'occasione della cerimonia di premiazione del concorso fotografico "Immagini del Sannio", porta in questa città, anno dopo anno, i grandi personaggi della Fotografia nazionale ed internazionale.

È anche l'occasione per tornare a rivedere Francesco Zizola, reduce dall'aver conseguito un importante riconoscimento a livello internazionale con l'assegnazione del secondo Premio Eugene Smith per il fotogiornalismo. Avevo conosciuto e apprezzato Francesco come fotografo e come uomo a Massa Marittima nel 1999, quando ebbi l'onore di fargli da assistente e supporto nel corso del workshop fotografico tenuto da lui e Roberto Koch durante il "Toscana Fotofestival", manifestazione sicuramente tra le più importanti in Italia nell'ambito dei workshop fotografici. È stato tanto piacevole per me quanto una sorpresa per lui incontrarci nuovamente a così tanti chilometri di distanza dalla mia Toscana.

Durante la cerimonia di premiazione dei fotografi le cui opere sono state scelte per realizzare il calendario "Immagini del Sannio 2001", concorso che ha visto assegnare il primo premio assoluto a Carmine Marinaro con una bella immagine scattata nella zona di Castelvetere, vengono assegnati i premi speciali attribuiti a fotografi e personaggi della Fotografia. A Lucien Clergue viene consegnato il premio "Una vita per la fotografia", per la prima volta attribuito ad un autore straniero, dopo fotografi del calibro di Gianni Berengo Gardin, De Biasi, Giorgio Lotti, Gastel, Franco Fontana e Mimmo Jodice. Clergue, nel suo breve intervento, ha ricordato il fotografo Giacomelli, scomparso lo scorso 25 novembre, condividendo con il lungo applauso scaturito dalla numerosa platea. A Grazia Neri, titolare della famosa Agenzia, è andato il 7° premio al memorial "Elvira Puerto", con un toccante intervento di Grazia Neri e del padre di Elvira che



Da sinistra: Roberto Mutti, Francesco Zizola, Cosimo Pedretti, Grazia Neri e Lucien

hanno ricordato l'amore e passione per la fotografia espresso da questo personaggio nel corso della sua purtroppo breve vita. È toccato poi a Roberto Mutti che, nel ricevere il premio per la critica, ha ricordato il ruolo importante che i critici possono svolgere in favore della Fotografia, come elementi di unione tra le immagini prodotte dai fotografi e il pubblico che ne deve recepire e apprezzare le proposte.

Infine è stato consegnato il Gran Premio "3M Italia" a Francesco Zizola in qualità di miglior fotografo "Under 40" italiano per il 2000. Zizola ha dedicato il suo premio ai bambini del mondo, soggetti della sua ricerca fotografica "Eredi del 2000" che in

questi ultimi anni ha portato l'Autore a scandagliare la condizione infantile nei più remoti angoli del pianeta.

La serata si è conclusa degnamente assaporando alcuni piatti locali al "Teatro gastronomico", dove la bontà delle proposte gastronomiche ha avuto come coinvolgenti contorno l'architettura dei locali, arredato come fosse la scenografia di un teatro. Non si può chiudere queste brevi note senza sottolineare la capacità organizzativa del nostro Segretario Regionale Cosimo Pedretti, cosa che ovviamente lascia immaginare la qualità che potrà avere il nostro prossimo congresso ad Ischia.

Fabio Del Ghianda - B.F.A.

CASTELDACCIA: CALENDARIO 2001

Domenica 7 gennaio, per il terzo anno consecutivo, l'Amministrazione Comunale di Casteldaccia ha presentato alla cittadinanza il calendario dedicato al paese. Dopo quello del 1999, che si è soffermato soprattutto sulle ville liberty, particolarmente numerose a Casteldaccia e quello del 2000 che, attraverso il secolo ormai trascorso, quest'anno, il primo del nuovo millennio, l'occhio del fotografo Nino Bellia ha saputo con straordinaria sensibilità mettere in luce gli aspetti più particolari del territorio, del paesaggio urbano e delle attività produttive. Una serie di ben trentasette foto a colori alterna immagini del paese ad immagini del panorama circostante, soffermandosi, inoltre, su alcuni dei prodotti tipici attuali (vite e olivo) e sulle attività industriali del paese. Su tutte le fotografie spiccano una calda immagine dell'interno delle cantine della Casa vinicola Corvo di Salaparuta e un paesaggio agreste colto da sotto l'ombra di un ulivo. Bellia, vicepresidente dell'UIF, maestro nel bianco e nero, nel paesaggio, soggetto per il quale è stato prima allievo e poi docente in alcuni corsi organizzati dalla Scuola Fotografica Siciliana di Paesaggio, riesce ad esprimere il meglio della sua produzione a colori. Numerose le mostre personali tenute e le collettive cui ha partecipato. Nel 1999 ha realizzato, da una sua foto, la litografia "Primavera Siciliana". La manifestazione di presentazione del calendario ha visto gli

interventi del sindaco, Bartolo Di Matteo, del presidente del consiglio comunale, Vincenzo Piraino, dell'assessore alla pubblica istruzione, prof.ssa Mimma Bruno, del fotografo Nino Bellia e dello storico, prof. Salvatore Brancato. L'assessore Bruno ha ricordato, con la realizzazione dei calendari, l'amministrazione comunale intenda, simbolicamente, entrare nelle case dei cittadini realizzando un momento d'aggregazione della cittadinanza e di memoria collettiva, mentre il prof. Brancato ha illustrato, se pur in modo sintetico, le origini storiche dell'attuale conformazione del territorio di Casteldaccia. Infine il sindaco, nel manifestare la sua soddisfazione per il successo sempre ottenuto da quest'iniziativa e ringraziare gli sponsor, la casa vinicola Corso di Salaparuta ed il Pastificio Tomasello, ha ricordato che il calendario è distribuito gratuitamente alla cittadinanza, ma, come ormai tradizione, alla sua distribuzione è collegata una raccolta di fondi destinati alle missioni del Madagascar. A testimonianza dei risultati ottenuti con questa meritoria iniziativa era presente ed è intervenuto un padre missionario in Madagascar, che ha portato il ringraziamento dei beneficiari dei fondi raccolti negli anni precedenti e a cui i presenti hanno potuto direttamente dare il loro contributo al momento della distribuzione dei nuovi calendari. Ricordando i precedenti, è prevedibile l'esaurimento della tiratura nel giro di pochi giorni.

Domenico Pecoraro